15-GIU-2023
da pag. 15 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Svizzera al voto per l'imposta minima sulle multinazionali

2,5 miliardi di euro

ENTRATE NEL PRIMO ANNO
È la stima degli introiti per lo Stato elvetico derivanti dalla nuova tassazione delle grandi società

Referendum popolare

Gli elettori voteranno domenica sulla proposta Ocse-G20 di aliquota al 15%

Governo e Parlamento hanno già dato parere favorevole alla misura

Lino Terlizzi
LUGANO

Nella tornata di votazioni popolari della prossima domenica in Svizzera spicca il capitolo dell'imposizione fiscale minima per i grandi gruppi internazionali. Gli elettori elvetici sono chiamati a pronunciarsi sul progetto Ocse-G20, su cui si sono accordati circa 140 Stati e che prevede un'aliquota minima del 15% per le società multinazionali. La gran parte dei 26 Cantoni elvetici ha applicato sinora aliquote inferiori. Il Governo, il Parlamento, gli stessi Cantoni sono a favore della misura proposta dall'Ocse (di cui la Svizzera fa parte) e dal G20, ma per adottarla la Confederazione deve adeguare le proprie norme a anche la sua Costituzione. Secondo i meccanismi elvetici è dunque necessario il voto popolare.

I punti centrali delle argomentazioni del Governo a favore del sì sono in sostanza due. Il primo è che se la Svizzera non introducesse l'aliquota minima sugli utili delle multinazionali, altri Stati potrebbero riscuotere la differenza sino al raggiungimento del 15%. A questo proposito, Berna stima che con questa aliquota ci saranno maggiori introiti per le casse pubbliche elvetiche pari 1-2,5 miliardi di franchi (più o meno le stesse cifre in euro) per il primo anno; se approvata, la nuova aliquota dovrebbe entrare in vigore nel 2024. Il secondo punto è che la Svizzera, secondo l'Esecutivo, con l'approvazione non perderà la sua attrattività, sia perché la nuova misura riguarderà un numero tutto sommato limitato di imprese (quelle presenti in più di uno Stato e con un fatturato annuo di almeno 750 milioni di euro) sia perché il sistema Paese continuerà a fornire nel complesso buone condizioni quadro per le attività economiche.

Liberali, Centro (democristiani), destra nazionalista Udc sono favorevoli all'aliquota minima Ocse-G20. I socialisti invece si oppongono, chiaramente non al concetto di una maggiore equità fiscale, bensì alla ripartizione dei maggiori proventi proposta dal Governo. Quest'ultimo vuole infatti destinare il 75% delle maggiori entrate ai Cantoni, con il 25% che andrebbe invece alla Confederazione. Secondo i socialisti, questo schema darebbe vantaggi soprattutto ai Cantoni che ospitano le multinazionali e accrescerebbe dunque la concorrenza fiscale interna, di qui la richiesta di una maggiore quota alla Confederazione e il no in questa votazione. Dubbi anche da parte dei Verdi, che non hanno dato indicazioni di voto. I principali sondaggi elettorali anche nelle ultime settimane hanno confermato una maggioranza ampia (attorno al 70%) a favore del progetto del Governo, seppure in calo rispetto ai mesi passati.

Si conteranno i voti anche su due altri capitoli nazionali. Gli elettori devono pronunciarsi anche su una nuova legge in tema di clima, che è sostenuta da Governo e Parlamento e prevede il raggiungimento di un bilancio netto delle emissioni di gas serra pari a zero entro il 2050. I partiti principali sono per il sì, ad eccezione dell'Udc nazionalista, che giudica irrealistici e controproducenti l'obiettivo e il percorso proposti.

Un'altra votazione riguarda la proroga della legge su possibili misure anti Covid in caso di necessità, pure sostenuta da Governo e Parlamento. Sono contrari alcuni movimenti di cittadini, che giudicano la proroga inutile e dannosa. I sondaggi indicano una maggioranza possibile di sì sia sul clima (55%-60%) sia sul Covid (60%-70%). Domenica la verifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TRE QUESITI

Tasse alle grandi società
Gli elettori svizzeri voteranno domenica sul progetto Ocse-G20 (condiviso da circa 140 Stati) che prevede una aliquota minima del 15% per le società multinazionali

Emissioni di gas serra
Un secondo referendum riguarda il progetto per azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050

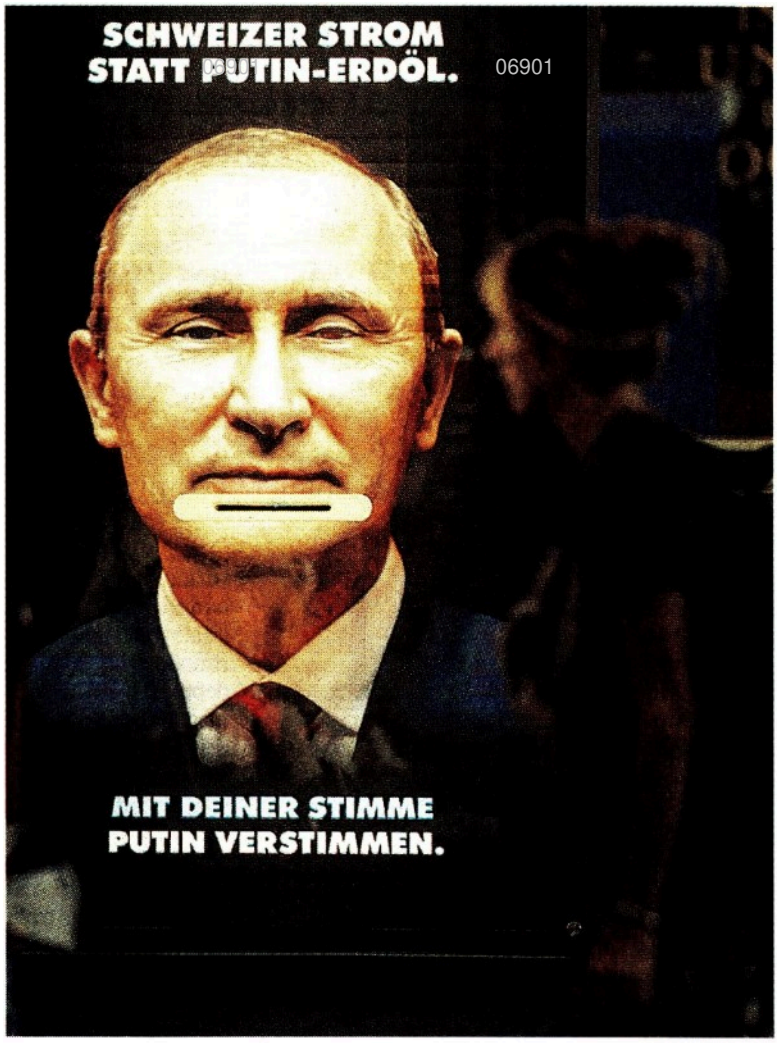
Misure anti Covid
Si vota anche sulla proroga, se necessario, delle restrizioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1615

15-GIU-2023
da pag. 15 / foglio 2 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Alle urne anche sul clima. Manifesti elettorali a Zurigo contro il petrolio della Russia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1615